

# REGOLAMENTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

approvato  
dal Consiglio Comunale  
con deliberazione  
n. 93 del 24 novembre 2015



Città di  
**TREVIGLIO**





## **INDICE**

Premessa .....	5
Art. 1 - Finalità del servizio .....	6
Art. 2 - Modalità di gestione e di controllo .....	6
Art. 3 - Destinatari .....	8
Art. 4 - Come iscriversi al servizio .....	8
Art. 5 - Partecipazione al costo del servizio .....	8
Art. 6 - Modalità di utilizzo del servizio .....	9
Art. 7 - Comunicazione di diete speciali, variazioni e rinunce al servizio .....	9
Art. 8 - Funzionamento della Commissione mensa .....	9
Art. 9 - Reclami .....	11
Art. 10 - Abrogazione .....	11



## **Premessa**

*Il momento del pasto è considerato in tutte le culture un momento importante della giornata, per vari motivi, quali ad esempio la necessità di apportare al proprio organismo la quota di energia adeguata, e la valenza familiare e sociale di chi si trova attorno a una tavola per condividere, oltre al pane, anche gioie e dolori quotidiani.*

*Inoltre, se caliamo questo momento all'interno della giornata scolastica, diviene ancora più essenziale sottolineare l'importanza, visto che anche a tavola si impara qualcosa, e visto che quanto appreso a scuola serve da spunto per un confronto con quanto succede a casa.*

*Ciò significa avere ben presente che quello che mangiamo, come mangiamo, come scegliamo il cibo, avrà sicuramente ricadute nell'arco della nostra vita. E queste ricadute, che dovrebbero essere solo positive, vanno a sommarsi ad altre indicazioni più generali legate ai corretti stili di vita, più che mai filo conduttore dei nostri comportamenti, sia da bambini che da adulti e da anziani.*

*Ebbene, mangiare correttamente significa porre una base sostanziale per la vita dei nostri figli, vuol dire portare a conoscenza di tutti quello che può essere uno strumento semplice ed efficace per la buona salute. All'interno di questo strumento, rivestono particolare importanza le conoscenze scientifiche, sempre in trasformazione ma sempre aderenti alla realtà.*

*Tra queste conoscenze ci sono i LARN, Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana, modificati a ottobre, che rappresentano gli obiettivi nutrizionali a cui dobbiamo tendere. Di fatto, si tratta di uno strumento per pianificare la nutrizione e per definire pratiche sanitarie e commerciali. E' un documento molto conosciuto che fissa la quantità di calorie e di principi nutritivi consigliati, per andare incontro ai bisogni nutrizionali, individuando così abitudini alimentari corrette. Gli studi sull'argomento nutrizione degli scienziati e dei ricercatori forniscono precise indicazioni sulla qualità del cibo e sulla quantità dei singoli nutrienti che dovremmo introdurre giornalmente nel corso della nostra vita, anche relativamente all'età anagrafica.*

*Abbinare la legittima qualità alla corretta quantità è uno degli obiettivi del Servizio di Refezione Scolastica del nostro Comune, che produce e distribuisce i pasti degli utenti delle nostre scuole.*

*A tutto ciò si aggiunge la doverosa necessità del pagamento del servizio, già iniziata in un recente passato con l'introduzione della regolamentazione elettronica di accesso. Il passaggio successivo è rappresentato dal seguente Regolamento Mensa, che rappresenta la garanzia per tutti gli utenti di fruire, a uguali condizioni, di un servizio veramente essenziale per la vita scolastica dei nostri figli. E' anche un modello operativo di riferimento per la progettazione del servizio di refezione scolastica, dato in gestione a Ditta esterna, al fine di migliorare la qualità, favorire livelli di eccellenza nell'erogazione e ottenere economie di scala.*

## **Art. 1 - Finalità del servizio**

Il servizio di refezione scolastica, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, dove è organizzata dalla scuola previo accordo con l'ente locale, per consentire l'effettiva e completa attuazione del diritto allo studio.

Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute dell'alunno.

## **Art. 2 - Modalità di gestione e di controllo**

L'organizzazione e la gestione del servizio di refezione scolastica sono di competenza della Direzione Servizi al cittadino - Ufficio Servizi Educativi e Scolastici - che garantisce:

1. l'affidamento (gestione esterna) a ditta specializzata per la fornitura dei pasti nelle singole scuole dove viene svolto il servizio, tramite regolare gara d'appalto;
2. il controllo e la verifica della qualità e quantità dei pasti erogati;
3. il rispetto delle norme igienico-sanitarie degli ambienti, delle attrezzature, degli operatori secondo le disposizioni di legge vigenti;
4. la predisposizione di menu, corredati delle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età ed alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione dell'ASL competente;
5. la predisposizione di menu (diete speciali) per particolari patologie e per motivi culturali e religiosi;
6. il rispetto delle decisioni assunte nelle sedute della Commissione Mensa di cui all'art. 8 del presente Regolamento riferite alla normale programmazione alimentare (menu), alle possibili varianti per le feste di compleanno, le giornate speciali e le giornate a tema;
7. l'osservanza di quanto stabilito dal capitolato qualora si verificano l'impossibilità di fornitura delle materie prime, lo sciopero del personale addetto alla preparazione e alla distribuzione dei pasti, le situazioni contingenti che impongano la necessità immediata di variazioni del menu, anche protratte nel tempo;
8. l'esposizione dei menu all'esterno e all'interno della Scuola e nei refettori dei singoli plessi scolastici, nonché la distribuzione agli utenti interessati via mail in copie limitate, prima dell'avvio dei menu;
9. la possibilità di consultare i menu sul sito internet del Comune e delle Scuole.

Il funzionamento del servizio è assicurato in sinergia, secondo le rispettive competenze dal Comune tramite l'Ufficio Servizi Educativi e Scolastici, dalla Ditta appaltatrice, dalle Istituzioni Scolastiche e dalla Commissione Mensa.

### **Competenze dell'Ufficio Servizi Educativi e Scolastici:**

organizzazione e controllo del servizio, sulla base di indirizzi definiti dall'Amministrazione Comunale:

- a) qualità degli alimenti e del piatto finito e standard quantitativi;
- b) qualità dell'organizzazione - raccordando ditta appaltatrice, famiglie, scuola, alunni per trovare soluzioni rispondenti alla buona educazione alimentare;
- c) qualità logistica attraverso sopralluoghi e cura dei locali refettorio;
- d) qualità tecnica per mezzo di percorsi formativi con personale ASL o della Ditta appaltatrice;
- e) qualità immagine attraverso pubblicazione sul sito di menu, regolamenti, carta dei servizi e utilizzo altre comunicazioni sui media per far conoscere il servizio.

### **Competenze della Ditta Appaltatrice:**

- a) valutazione tecnica delle strutture e attrezzature delle sedi di erogazione del servizio;
- b) erogazione del servizio corrispondente agli standard di sicurezza e di qualità previsti dal capitolato.

### **Competenze delle Istituzioni scolastiche:**

in collaborazione con i servizi educativi e scolastici organizzano e controllano il servizio, sulla base di indirizzi definiti dall'Amministrazione Comunale

- a) orario e turnazioni per la somministrazioni pasti;
- b) vigilanza educativa agli alunni in refettorio;
- c) collaborazione al controllo della corretta somministrazione dei pasti; d) prenotazione giornaliera dei pasti;
- e) comunicazione delle anomalie ai Servizi Educativi e Scolastici.

### **Supporto della Commissione mensa**

- a) monitoraggio dell'accettabilità del pasto (qualità merceologica degli alimenti e del piatto finito) attraverso l'assaggio diretto del cibo;
- b) ruolo propositivo per variazioni di menu e modalità di erogazione del servizio.

### **Art. 3 - Destinatari**

Il servizio è rivolto a:

- tutti gli alunni frequentanti le scuole statali dell'infanzia, le scuole primarie a tempo pieno e a tempo prolungato, le scuole secondarie di 1° grado che effettuano tempo prolungato o sperimentazione a tempo pieno;
- gli alunni che frequentano il tempo normale con rientri pomeridiani con il vincolo della stesura di un protocollo d'intesa concordato tra la Scuola che desidera introdurre i rientri pomeridiani e il Comune che deve organizzare il servizio;
- compatibilmente con le disposizioni di legge vigente e previa contribuzione o rimborso spese da parte del MIUR, possono usufruire del servizio anche gli insegnanti delle scuole dell'infanzia statali, delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa; allo scopo i Dirigenti Scolastici devono fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto;
- Assistenti educatori disabili previa autorizzazione dall'amministrazione comunale.

### **Art. 4 - Come iscriversi al servizio**

L'accesso al servizio di refezione scolastica deve essere richiesto, secondo le modalità definite dal Servizio scolastico ogni anno, esclusivamente in modalità telematica tramite il portale dello Sportello Unico di Treviglio ([www.sportellounicotreviglio.it](http://www.sportellounicotreviglio.it)) utilizzando la specifica modulistica; la domanda di iscrizione deve essere presentata nel periodo indicato nel bando annualmente pubblicato dall'Ufficio Amministrazione Servizi Educativi e Scolastici.

Lo Sportello Unico del Comune di Treviglio fornisce agli utenti l'assistenza necessaria per la presentazione telematica delle domande di iscrizione.

Le famiglie che richiedono la prestazione agevolata devono presentare l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente calcolato in base alle norme vigenti di legge.

### **Art. 5 - Partecipazione al costo del servizio**

Il servizio prevede il pagamento della quota pasto fissato ogni anno dalla Ditta appaltatrice, come da deliberazione della Giunta Comunale.

L'Amministrazione Comunale offre la possibilità di richiedere la prestazione agevolata, e gli importi, fissati annualmente con delibera della Giunta Comunale, sono differenziati in base alla situazione economica del nucleo familiare di appartenenza, rilevata tramite ISEE come contribuzione al costo del servizio; l'eventuale differenza è versata alla Ditta appaltatrice dall'Amministrazione Comunale.



In sede di iscrizione non avranno diritto ad usufruire del servizio gli utenti che non siano in regola con il pagamento delle quote.

### **Art. 6 - Modalità di utilizzo del servizio**

Per motivi igienico-sanitari e per una corretta educazione alimentare è vietato consumare pasti non forniti dalla Ditta appaltatrice nei locali adibiti a refezione scolastica.

Il pasto deve essere consumato all'interno dei succitati locali e non può essere trasportato e né consumato all'esterno degli stessi.

L'unico pasto consumabile all'esterno dei locali adibiti a mensa scolastica è quello per le gite scolastiche. Per ovviare allo spreco alimentare, fatti salvi gli adempimenti di legge, si provvede alla distribuzione dei pasti in esubero tramite apposite convenzioni.

### **Art. 7 - Comunicazione di diete speciali, variazioni e rinunce al servizio**

Le comunicazioni delle diete speciali di cui all'art. 2.5, le variazioni e la rinuncia al servizio mensa devono essere comunicate in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Treviglio ([www.sportellounicotreviglio.it](http://www.sportellounicotreviglio.it)) utilizzando la specifica modulistica.

Gli operatori dello Sportello Unico forniscono agli utenti l'assistenza necessaria per la presentazione telematica delle comunicazioni.

L'iter successivo prevede che il servizio scolastico invii la richiesta di dieta all'Asl e contemporaneamente alla Ditta appaltatrice.

Dopo la risposta dell'ASL la Ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare in modo tempestivo le diete speciali attive alle scuole interessate.

### **Art. 8 - Funzionamento della Commissione mensa**

a) E' istituita la commissione mensa in relazione al servizio di refezione scolastica curato dall'Ufficio Servizi Educativi e Scolastici e dall'Amministrazione Comunale. Essa esercita le proprie attività, nell'ambito della refezione scolastica delle seguenti scuole statali del Comune di Treviglio:

- scuole dell'infanzia;
- scuole primarie;
- scuole secondarie di 1° grado.

b) La Commissione mensa è composta oltre che da:

- 1 rappresentante del Concessionario/Gestore del Servizio:

- da 1 a 3 rappresentanti dei genitori per istituto scolastico, individuato/i dai genitori degli alunni; da 1 a 3 rappresentanti dei docenti per ogni istituto;
  - 3 consiglieri comunali, 2 in rappresentanza della maggioranza e 1 della minoranza; da 1 a 3 referente dell'Amministrazione e/o appartenente all'Ufficio Servizi Educativi e Scolastici.
- c) L'individuazione dei componenti della Commissione Mensa di spettanza deve essere trasmessa entro il 31 ottobre 2015, da ogni Istituto all'Ufficio Servizi educativi e Scolastici che successivamente ogni anno formalizza le nomine tenuto conto anche di quelle designate dal Sindaco. Il Presidente della Commissione viene eletto nella prima seduta utile tra i rappresentanti dei genitori. Governa le sedute, ne convoca le riunioni e tiene il collegamento con l'Amministrazione Comunale e con i genitori.
- Nello stessa seduta d'elezione del Presidente, viene individuato un Vicepresidente cui vengono conferiti i compiti di redazione dei verbali delle riunioni e di sostituzione del Presidente, in caso di assenza.
- d) I componenti della commissione durano in carica un anno. Nel caso di dimissioni di un genitore prima della scadenza del mandato o di perdita del requisito si deve procedere immediatamente a corrispondente reintegrazione, sempre con comunicazione dell' Istituto, all'Ufficio Servizi Educativi Scolastici che formalizza con delibera la variazione. La Commissione resta in carica comunque sino all'insediamento della nuova.
- e) I membri della Commissione Mensa devono:
- 1°) - evitare qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con sostanze alimentari, utensileria, stoviglie ed altri oggetti destinati a venire a contatto diretto con gli alimenti;
  - 2°) - partecipare al corso informativo e di sensibilizzazione sulle problematiche relative all'alimentazione scolastica.
- f) I Rappresentanti della Commissione Mensa e gli assaggiatori annualmente incaricati a svolgere questa funzione (uno per ogni plesso, circa dieci all'anno, consentendo di volta in volta un ricambio tra genitori) possono accedere allo "spazio dedicato" in ogni struttura e allestito dalla Scuola e degustare campioni del pasto del giorno, con stoviglie fornite dal personale di cucina.
- g) I rappresentanti delle Commissioni Mensa possono visitare il Centro di Cottura, concordando giorni e orari di accesso con il Responsabile dei Servizi Educativi e Scolastici.
- h) La commissione Mensa formalizza ogni anno le risultanze delle verifiche eseguite nei vari sopralluoghi effettuati dal servizio scolastico e dai rappresentanti delle commissioni.

### **Art. 9 - Reclami**

I reclami e/o segnalazioni sul servizio offerto devono essere inoltrati in modalità telematica tramite il portale dello Sportello Unico di Treviglio ([www.sportellounicotreviglio.it](http://www.sportellounicotreviglio.it)) utilizzando la specifica modulistica.

### **Art. 10 - Abrogazione**

Il presente regolamento sostituisce l'attuale regolamento della commissione mensa, approvato con Delibera di Consiglio n. 46 del 14/05/2009.